



COMUNICATO STAMPA

Presentazione dell'analisi dei risultati a 5 anni di tre studi, condotti da Mayo Clinic, Lee Moffit Center e INT/IEO, eseguita dagli epidemiologi dello Sloan Kettering, sull'utilità della diagnosi precoce con TAC spirale come strumento di individuazione precoce del tumore al polmone, pubblicata su The Journal of American Medical Association e commentata su Nature.

**Secondo il dott. Ugo Pastorino, Direttore di Chirurgia Toracica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori:
'L'unica vera garanzia è smettere di fumare'**

Milano, 7 marzo 2007 - **Ugo Pastorino**, Direttore di Chirurgia Toracica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori ha presentato, nel corso di un incontro scientifico aperto alla stampa, i risultati dell'analisi, effettuata dagli epidemiologi dello Sloan Kettering, sui risultati degli studi di prestigiosi Istituti internazionali di ricerca, Mayo Clinic, Lee Moffit Center e Istituto Nazionale Tumori/Istituto Europeo di Oncologia, che evidenzia la problematicità della TAC spirale come strumento di individuazione precoce del tumore al polmone per i fumatori.

L'analisi è stata pubblicata in data odierna su The Journal of American Medical Association e commentata su Nature.

All'incontro sono intervenuti: **Stefano Zurridda**, Direttore Generale Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, **Marco Pierotti**, Direttore Scientifico Fondazione IRCCS INT, **Gianni Ravasi**, della Lega Italiana Tumori/Istituto Humanitas, **Eugenio Paci**, di ITALung/ Regione Toscana, **Carlo La Vecchia**, dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche 'Mario Negri', **Piergiorgio Zuccaro**, dell'Istituto Superiore di Sanità, **Roberto Boffi**, della Fondazione IRCCS INT e **Gianni Bonadonna**, Presidente della Fondazione Michelangelo.

I tre studi hanno coinvolto complessivamente 3.246 forti fumatori, sottoposti a TAC spirale ogni anno, per un periodo medio di osservazione di 3,9 anni.

*"Dalla ricerca – puntualizza **Ugo Pastorino** - emerge che, anche se la sopravvivenza dei pazienti sottoposti a resezione per tumore polmonare in stadio 1, diagnosticato con la TAC spirale, è molto alta, la frequenza di tumori in stadio precoce precipita drammaticamente dopo il secondo anno e a cinque anni la mortalità per cancro polmonare osservata in tutti i soggetti dello studio si avvicina molto a quella attesa per i fumatori non sottoposti a screening. Una possibile spiegazione è che lo screening radiologico può diagnosticare in stadio precoce solo i tumori a lenta crescita, ma non è in grado di prevenire tumori polmonari più aggressivi e che danno origine a metastasi a distanza in una fase precoce".*

*"Questi dati – sostiene **Marco Pierotti**, Direttore Scientifico della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori –, per la serietà di chi ha effettuato gli studi e per l'autorevolezza di chi li ha validati e ne ha deciso la pubblicazione, ci dicono che è necessario valutare attentamente i risultati degli studi randomizzati attualmente in corso ed il reale impatto dello screening sulla mortalità per tumore polmonare, prima che l'esame TAC spirale venga consigliato ai forti fumatori e agli ex-fumatori come esame di routine a carico del servizio sanitario pubblico. Nella cura e nella ricerca le risorse sono sempre scarse e, per questo, abbiamo il dovere di utilizzarle avendo ben chiaro il rapporto costi-benefici".*

La ricerca INT sulla diagnosi precoce del cancro del polmone è sostenuta, da oltre 5 anni, dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC).

Per ulteriori informazioni:
Ufficio Stampa Fondazione IRCCS INT
Enrica Alessi (335 8023380) e Sergio Vicario (348 9895179)
Metafora - Tel. 02 71040091